



# ROTARY CLUB PARMA

Annata rotariana 2020-2021

Presidenza

Prof. Aldo Agnetti

## BOLLETTINO

FEBBRAIO 2021

Mese dedicato a

### Pace

Prevenzione e Risoluzione  
dei Conflitti nel Mondo.



# LETTERA DEL PRESIDENTE

Carissime socie, carissimi soci,

nonostante le grandi difficoltà dettate dalla pandemia l'attività rotariana ha continuato il suo corso sia con i consueti incontri settimanali sulla piattaforma zoom che con l'attività di service descritti successivamente.

In particolare è stato approvato un importante service, proposto dal nostro socio Eugenio Pavarani, riguardante un intervento in Sierra Leone per la costruzione di una Scuola Materna, guidata dai Missionari Saveriani della



nostra città, nella Parrocchia di Yele, una delle più povere della regione. Con la costruzione della Scuola Materna si doterà la Parrocchia del ciclo completo Scuola Materna-Scuola Elementare-Scuola Media.

Tale intervento si riallaccia ad un rapporto ormai storico che lega il nostro Club ed i singoli soci con l'ONLUS "Amici della Sierra Leone" e rientra pienamente nella "mission" dell'azione rotariana.

Come già riferito nel bollettino di Gennaio il gemellaggio tra il nostro Club ed il Club Rotary di Parigi ha riscontrato un entusiastico riconoscimento sia a livello distrettuale che nell'ambito dell'Area Emiliana 2.

Sono già iniziati scambi epistolari tra il nostro socio, interlocutore privilegiato, Corrado Giacomini e Simon Nobili del Rotary Parigi. Quest'ultimo ha riferito la profonda soddisfazione del Presidente Didier Fillastre e di tutti i suoi soci per l'avvenuto gemellaggio. Nel contempo ci invita (pandemia permettendo) alle manifestazioni previste quest'anno per la celebrazione del centenario della loro fondazione (Club più antico di Francia).



---

presenza, non ha comunque impedito lo svolgimento delle nostre riunioni attraverso la via telematica e non ha impedito l'attuazione di molte azioni di service.

Con amicizia.

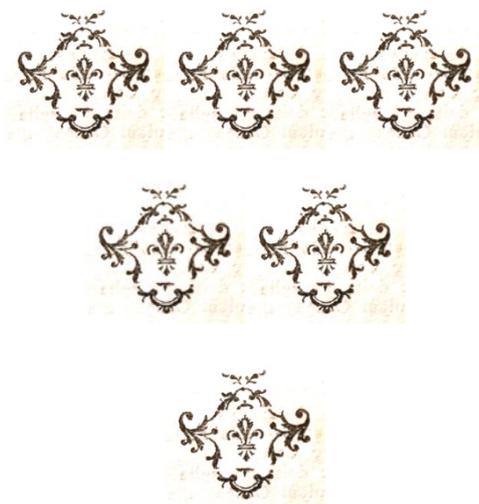
Aldo



---

## **CONSIGLIO DIRETTIVO DEL 15 FEBBRAIO 2021**

In seguito all'avvenuto gemellaggio con il Rotary di Parigi, è stato designato il nostro socio Corrado Giacomini come "interlocutore privilegiato" per i rapporti tra i due club. E' stato anche deciso di formare la Commissione Relazioni Internazionali composta da Corrado Giacomini, Vittorio Brandonisio ed Eleonora Paladini.



# SERVICE

- **Covid 19: un aiuto per le famiglie più fragili e dimenticate**



Il 28 febbraio è terminato dopo cinque mesi il service umanitario come già comunicato nel precedente Bollettino. Il service ha avuto un riscontro estremamente positivo da parte dei media. Grande riconoscenza è stata manifestata dal Vescovo e

dalla Caritas per questa iniziativa che è stata di sostegno alla popolazione in un momento così drammatico.

- **Illuminazione della Cripta della Cattedrale.**

Il progetto è in fase di ultimazione e permetterà di avere una illuminazione



adeguata nella cripta della nostra Cattedrale. Questa nostra iniziativa è stata oggetto di grande apprezzamento da parte della Fabbriceria del Duomo. Sarà poi posta una targa del Rotary Club Parma a memoria del contributo.



- **Restauro quadro cinquecentesco del Mazzola Bedoli nella Chiesa di San Sepolcro.**

Sto procedendo l'iter burocratico con l'invio della documentazione necessaria alla Soprintendenza dei Beni Culturali per procedere al restauro.

- **Service in Sierra Leone.**

Come già riferito, è stato approvata la proposta presentata dal nostro socio Eugenio Pavarani per la costruzione di una Scuola Materna nella Parrocchia di Yele, una delle più povere della regione. Con la costruzione della Scuola Materna si doterà la Parrocchia del ciclo completo Scuola Materna-Scuola Elementare- Scuola Media.



Missionari Saveriani, fondati da S. Guido Maria Conforti sono in Sierra Leone da 70 anni

## INCONTRI DEL MESE DI FEBBRAIO.

### MERCOLEDÌ- 3 FEBBRAIO

PROF. ANTONIO RIZZI

Il Prof. Antonio Rizzi, nostro socio, Professore Ordinario di Logistica Industriale presso il Dipartimento di Ingegneria ed Architettura dell'Università di Parma, ha tenuto una relazione dal Titolo: **“La quarta rivoluzione industriale e l'internet degli oggetti- i prodotti parlano”**.

E' stata una relazione molto interessante in cui il relatore ha parlato della quarta rivoluzione industriale, che, a differenza delle altre tre, moltiplica le nostre capacità cognitive, anzichè quelle fisiche ed apre perciò orizzonti finora inesplorati.

In particolare attraverso la Tecnologia RFID (Identificazione radio frequency identification) ogni anno venti miliardi di oggetti “si animano e prendono vita”, lasciando tracce mentre si muovono nella “supply chain”. Questo consente di ottimizzare i processi di distribuzione, ridurre i costi ed aumentare le vendite. Sono seguite numerose domande da parte dei soci collegati.



BIOGRAFIA Sono nato a Parma il 8 Dicembre 1968 dove risiedo con mia moglie Michela e tre figli Francesco (18) Tommaso (16) e Giovanni (13) All'Università di Parma ho conseguito la laurea in ingegneria meccanica nel 1993, e il Dottorato di Ricerca in Logistica Industriale nel 1998 Dal 2005 sono professore ordinario di Logistica Industriale e Supply Chain Management al Dipartimento di Ingegneria e Architettura dell'Università di Parma. Da un punto di vista della ricerca accademica, la creazione del valore in logistica, nella gestione della Supply Chain e nel retail sono i miei principali interessi di ricerca. Negli ultimi 20 anni, la mia attività di ricerca è stata incentrata sull'applicazione di tecnologie di indentificazione automatica e di condivisione delle informazioni, come ad esempio RFID e IoT, Internet delle cose. Più in particolare, la mia ricerca ha affrontato il come e il dove l'RFID e

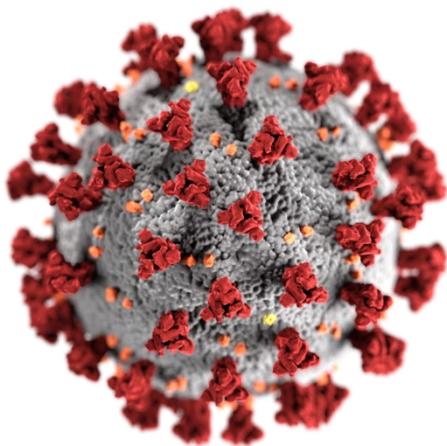
---

l'IoT possono creare valore ad es. automatizzando i processi, riducendo le inefficienze e gli sprechi, ottimizzando le scorte, aumentando le vendite, in diversi settori industriali (food, fashion, healthcare, retail, logistica). Sono il fondatore e il direttore di RFID Lab Università di Parma, un laboratorio che si occupa di ricerca, formazione e trasferimento tecnologico sulle applicazioni della tecnologia RFID e dell'internet delle cose ai processi di business. Il centro è stato pioniere della ricerca RFID italiana dal 2005, è inserito in un network di laboratori a livello mondiale. RFID Lab è ampiamente riconosciuto come un centro di eccellenza mondiale nel settore. Ho partecipato alla fondazione e sono attualmente l'editor in chief della rivista scientifica internazionale International Journal of RF technologies: Research and Applications, edito dalla casa editrice IOS press, in cui sono stati pubblicati molti nostri articoli. Il giornale è attualmente in ranking Q2 Negli ultimi 15 anni sono stato invitato come guest speaker a circa un centinaio di conferenze in circa 20 paesi in tutto il mondo, per condividere i risultati di ricerca del laboratorio. Ho pubblicato più di 80 articoli scientifici in riviste internazionali qualificate, che sono stati citati più di 2.000 volte. Il mio Hindex è 24. Alcune miei articoli sono stati premiati dalla comunità scientifica internazionale Per quanto riguarda il trasferimento tecnologico, nel 2005 ho fondato Id-Solutions, uno Spinoff dell'Università di Parma. Id-Solutions sviluppa soluzione hw e sw che permettono ad un'azienda di implementare la tecnologia RFID nei propri processi e connettere a internet i propri prodotti. Nel 2017 IdSolutions è stata acquisita da Murata Manufacturing Corporation, multinazionale Giapponese nella componentistica elettronica. Grazie all'operazione entrambe le aziende beneficiano delle reciproche competenze e aumentano il valore reciproco: il background di ricerca e l'esperienza RFID di Id-Solutions, la capacità tecnologica, di sviluppo nuovi prodotti e la copertura globale di Murata. Oggi Murata Id-Solutions occupa 20 persone e io ricopro il ruolo di vicepresidente del consiglio di amministrazione. Sono particolarmente orgoglioso che un'azienda multinazionale che opera a livello globale come Murata abbia scelto proprio Id-Solutions come proprio partner, riconoscendo qui competenze di eccellenza. Sono altresì grato all'Università di Parma che mi ha dato l'opportunità di crescere e sviluppare Id-Solutions; sono felice di averla in qualche modo ripagata, dato che, grazie all'operazione con Murata, l'Università di Parma ha reperito le risorse per finanziare il fondo locale di ricerca per tutti i docenti dell'Ateneo per gli anni 2018 e 2019 Ho avuto modo di servire la mia comunità, mettendo a disposizione le mie competenze ed il mio tempo in due occasioni Dal 2012 al 2018 Sono stato consigliere generale della Fondazione Monte Parma, una delle due fondazioni di origine bancaria di Parma, con vocazione prettamente culturale. Nel corso del mandato ho in particolare partecipato e contribuito al progetto di acquisizione e restituzione alla comunità di Parma del palazzo ex Banca d'Italia di via Farini, attraverso la realizzazione del Museo APE e della attuale sede della Fondazione. Dal 2015 al 2018 sono stato presidente del consiglio di amministrazione di TEP S.p.A., la società che gestisce il trasporto Pubblico a Parma, con circa 500 collaboratori. Nel corso del mandato ho contribuito all'ammodernamento del parco mezzi, accantonando e stanziando le risorse per un programma di rinnovamento di 90 autobus portato avanti dalla attuale Presidenza. Ho difeso la causa di TEP, facendo emergere una diffusa corruzione nella gara di assegnazione di 10 anni di trasporto pubblico nel bacino di parma ai danni dell'azienda parmigiana Sono Membro del Rotary Parma dal 2020

## **GIOVEDI' – 11 FEBBRAIO INTERCLUB**

**PROF. CARLO FERRARI**

Il Prof. Carlo Ferrari, Infettivologo di fama del nostro Ospedale, in una riunione Interclub con i Club Rotary dell'Area Emiliana 2, organizzata dal R.C. Salsomaggiore, ha tenuto una interessantissima relazione dal titolo **“Nuovi avanzamenti tecnologici in campo vaccinale: efficacia e sicurezza dei nuovi vaccini anti-SARS-Cov-2”**.



Il Prof. Carlo Ferrari ha evidenziato che, per contrastare la terribile pandemia da virus SARS-Cov-2, agente patogeno della malattia COVID 19, sono stati studiati e predisposti numerosi vaccini in un tempo talmente breve da essere inimmaginabile solo un anno fa quando sono stati segnalati i primi casi. Infatti, di regola, un vaccino dalle prime fasi di sperimentazione alle fasi conclusive di studio clinico, necessita di alcuni anni prima di essere messo in commercio.

In questo caso, vista la gravità della pandemia, le nazioni hanno dato disposizione alle più importanti case farmaceutiche di investire enormi risorse allo scopo di produrre il vaccino nel minor tempo possibile.

Il Prof. Carlo Ferrari ha illustrato i vari tipi di vaccino attualmente disponibili e quelli che stanno completando la fase finale di studio clinico e che fra poco entreranno anch'essi in commercio. Ha spiegato le differenze dei vaccini dal punto di vista tecnico e come i vaccini riescano ad aggredire il virus.

Pur con caratteristiche diverse si sono dimostrati tutti molto attivi contro il virus e quindi il Prof. Carlo Ferrari ha sollecitato tutti a vaccinarsi appena possibile.

Numerose domande sono seguite alla relazione perché tante sono state le curiosità dei soci collegati riguardo questo importantissimo tema.



---

BIOGRAFIA-1977, laurea con lode presso l'Università di Parma.

-1983, specializzazione in Medicina Interna presso l'Università di Parma (con lode).

- 1990, specializzazione in Malattie Infettive presso l'Università di Pavia (con lode).

ATTIVITA' PROFESSIONALE Dal 1999 ad oggi, Direttore dell'U.O. di Malattie Infettive ed Epatologia dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma. Vincitore di concorso a posti di Professore Universitario di ruolo I fascia in Malattie Infettive, con afferenza al Dipartimento di Medicina e Chirurgia, Università degli Studi di Parma. Dal 2018 Direttore della Scuola di Specializzazione in Malattie Infettive e Tropicali dell'Università di Parma. Dal 2018. Delegato alla Ricerca del Dipartimento di Medicina e Chirurgia, Università degli Studi di Parma.

-Dal 2018 fa parte della Sezione A del Comitato Etico Regionale della Regione Emilia Romagna

-Dal 2018 fa parte della Commissione Regionale del Farmaco della Regione Emilia Romagna

- Dal 2019 al 2020 Vice-Direttore del Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale, Università degli Studi di Parma.

ATTIVITA' PRESSO ISTITUZIONI STRANIERE Dal 1985 al 1987, Postdoctoral Fellow in Immunologia Virale, dal 1988 al 1990 Adjunct Assistant Professor e dal 1990 al 2002 Adjunct Associate Professor presso lo Scripps Research Institute di La Jolla, California, USA. RESPONSABILITÀ SCIENTIFICA PER PROGETTI DI RICERCA. Ha conseguito vari grants di ricerca da agenzie nazionali e internazionali nel ruolo di PI, fra cui National Institutes of Health, USA (ROI AI26626-01 e ROI AI26626-04), Commissione Europea (BIOMED 2, V e VII Programma Quadro, Horizon), Ministero dell'Università e della Ricerca (FIRB) e della Salute (Progetti Finalizzati), AIFA, Regione Emilia-Romagna.

CARICHE SOCIETARIE E INCARICHI SCIENTIFICI PER ISTITUZIONI PUBBLICHE Dal 1993 al 1996, componente del Comitato Scientifico e quindi Segretario Nazionale dell'Associazione Italiana per lo Studio del Fegato (AISF), di cui è stato Delegato Regionale dal 2008 al 2010; dal 1995 al 2008, componente di vari panel di esperti per AISF, SIMIT, EASL per l'elaborazione delle linee guida italiane e internazionali per il trattamento e la gestione clinica delle epatiti croniche virali; dal 1999 al 2002, consulente per la Commissione Europea in qualità di esperto nel settore delle epatiti virali; dal 2010 ad oggi, componente di gruppi di lavoro multidisciplinari della Regione Emilia Romagna per l'elaborazione delle raccomandazioni cliniche regionali per l'utilizzo dei farmaci anti-virali nelle epatiti croniche B e C.

ATTIVITA' EDITORIALE PER RIVISTE INTERNAZIONALI Dal 1993 al 1996, componente dell'Advisory Board dell'Italian Journal of Gastroenterology; dal 1996 al 2000, Associate Editor di Hepatology, organo ufficiale dell'Associazione Americana per lo Studio delle Malattie di Fegato (AASLD); dal 2004 al 2010, componente dell'International Editorial Board di Digestive and Liver Disease; nel 2009, Guest Associate Editor di Gastroenterology; dal 2014, Componente dell'International Editorial Board di Liver International.

ATTIVITA' DI RICERCA L'attività di ricerca è principalmente finalizzata alla caratterizzazione dei meccanismi immunopatogenetici di malattie e di controllo dell'infezione nelle epatiti virali B e C con l'obiettivo di sviluppare nuovi approcci diagnostici, preventivi e terapeutici per tali infezioni. I risultati sono stati pubblicati su prestigiosi giornali scientifici.

ATTIVITA' PUBBLICISTICA N. citazioni 19.108h-Index 69. Lavori a stampa su riviste a diffusione internazionale 174. Lavori a stampa su riviste a diffusione nazionale 18

---

## MERCOLEDI' - 17 FEBBRAIO INTERCLUB



### DOTTOR CHRISTIAN GRECO

Il Dottor Christian Greco, Direttore del Museo Egizio di Torino, durante una riunione Interclub con i Rotary dell'Area Emiliana 2, organizzata dal nostro Club, ha svolto una affascinante relazione dal titolo "Archeologia invisibile: rivoluzione digitale e umanesimo".

Oggi ci troviamo immersi nella cosiddetta rivoluzione digitale che ha già profondamente trasformato il nostro approccio cognitivo ed il modo di lavorare.

In ambito archeologico, il Dottor Greco, ha spiegato come la fotogrammetria e la modellazione 3D mettano in grado gli archeologi di documentare l'intero processo di scavo e di ricostruire contesti anche dopo la loro rimozione.

Ha mostrato come, attraverso i processi di digitalizzazione, sia possibile riprodurre un sarcofago con precisione submillimetrica registrando tutte le sue fasi di produzione e di riutilizzo. La diagnostica per immagini, non invasiva, permette di scrutare all'interno di un vaso ancora sigillato e di sbendare virtualmente le mummie. Le immagini mostrate sono state di grande impatto emotivo, veramente affascinanti. È riuscito a calare gli spettatori nell'antico Egitto, introducendoli virtualmente nelle tombe al momento della scoperta.

I dati che ci vengono forniti dalla recente tecnologia sono sempre più dettagliati e complessi e richiedono un livello di interpretazione ancora maggiore. Lo scienziato e l'umanista devono lavorare sempre di più assieme per cercare di dipanare la complessità del mondo contemporaneo.

La relazione del Dott. Christian Greco, estremamente dotta ed affascinante con le immagini presentate ha entusiasmato tutti i soci che hanno manifestato il loro entusiasta interesse. Molte infatti sono stati i complimenti al Dott. Greco e sono state poste numerose domande.

## Christian Greco – Direttore del Museo Egizio di Torino

Biografia. Nato nel 1975 ad Arzignano (VI), Christian Greco è Direttore del Museo Egizio dal 2014. Ha



guidato e diretto il progetto di ri-funzionalizzazione, il rinnovo dell'allestimento e del percorso espositivo, concluso il 31 Marzo 2015, che ha portato alla trasformazione dell'Egizio, da museo antiquario a museo archeologico.

Formatosi principalmente in Olanda, è un egittologo con una grande esperienza in ambito museale: ha curato moltissimi progetti espositivi e di curatela in Olanda (Rijksmuseum van Oudheden, Leiden; Kunsthall, Rotterdam; Teylers Museum,

Haarlem), Giappone (per i musei di Okinawa, Fukushima, Takasaki, Okayama), Finlandia (Vapriikki Museum, Tampere), Spagna (La Caixa Foundation) e Scozia (National Museum of Scotland, Edimburgh). Alla direzione del Museo Egizio ha sviluppato importanti collaborazioni internazionali con musei, università ed istituti di ricerca di tutto il mondo.

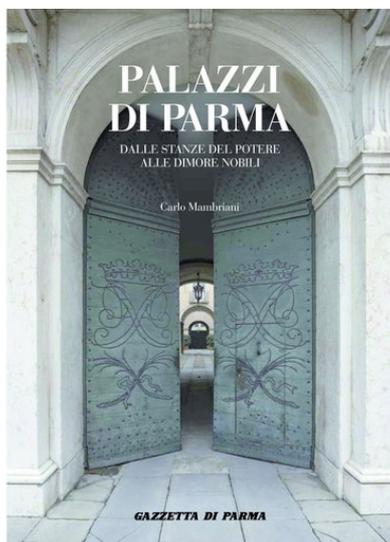
La sua forte passione per l'insegnamento lo vede coinvolto nel programma dei corsi dell'Università di Torino e di Pavia, della Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, della New York University di Abu Dhabi e della Scuola IUSS di Pavia con corsi di cultura materiale dell'antico Egitto e di museologia.

Il lavoro in campo archeologico è particolarmente importante: è stato membro dell'Epigraphic Survey of the Oriental Institute of the University of Chicago a Luxor e, dal 2015, è co-direttore della missione archeologica italo-olandese a Saqqara.

Al suo attivo ha molteplici pubblicazioni divulgative e scientifiche in diverse lingue e numerose partecipazioni a convegni internazionali di egittologia e di museologia come keynote speaker.



MERCOLEDI' – 24 FEBBRAIO



CARLO MAMBRIANI

L'Architetto Prof. Carlo Mambriani, Professore Ordinario di Storia dell'Architettura dell'Università degli Studi di Parma, ha tenuto una interessante relazione dal titolo "I palazzi di Parma".

Il relatore, inizia chiedendosi quale volto ha una città ed in particolare la nostra città. Molto spesso infatti si è assuefatti ad inquadrare i luoghi attraverso i riferimenti scanditi dalla

quotidianità sempre più frenetica, fatta di appuntamenti, uffici, negozi.

A parte i conosciuti monumenti ed i musei della città, corriamo il rischio di non soffermarci su altri tratti che segnano invece il volto più autentico di Parma, cioè i Palazzi della città che sono la vera anima e storia delle vicende urbane.

Il Prof. Carlo Mambriani ha raccontato, con dovizia di particolari, non solo dell'aspetto architettonico ed artistico dei Palazzi, ma ha raccontato anche delle famiglie parmigiane importanti che, nel corso dei secoli, li hanno abitati. E' stato, quindi, un insieme di descrizioni architettoniche e di storia della città.

Dallo studio dei tanti magnifici Palazzi di Parma è nato un bellissimo volume che raccoglie la serie di ritratti di alcuni palazzi storici cittadini, pubblicati periodicamente dalla Gazzetta di Parma.

La relazione ha destato molto interesse in quanto i presenti hanno potuto apprendere aspetti della propria città ancora non conosciuti.



#### Biografia

Nato a Milano nel 1963, si è laureato con lode in architettura presso il Politecnico di Milano. Nel 1997 ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Storia dell'architettura presso il Politecnico di Torino. Si è occupato soprattutto di architettura emiliana d'età moderna, della cultura architettonica francese nell'Europa del XVIII sec. e di storia del giardino.

Ha collaborato con il britannico The Dictionary of Art, diverse riviste di storia dell'arte e dell'architettura e, dal 1995 con l'Ufficio Studi del Ministero dei Beni Culturali. Sta ultimando monografie su L'architettura tardobarocca a Parma, e sull'Accademia di Belle Arti di Parma. Ha collaborato, inoltre, con l'Atlante Italiano del Barocco e con la collana

---

Electa sull'architettura italiana (volumi sul Seicento e sul Settecento). Ha tenuto per contratto corsi di Storia dell'Architettura presso la II Facoltà di Architettura del Politecnico di Milano. Dal 1999 al 2006 è stato Ricercatore (ICAR/18) presso la Facoltà di Architettura dell'Università di Ferrara, dove ha insegnato Storia dell'Architettura Contemporanea e Moderna, e ha svolto ricerche su: 1) Architettura del Cinquecento a Ferrara dall'età di Alfonso I alla Devoluzione; 2) Architettura religiosa nella diocesi di Ferrara e Comacchio dal Medioevo all'età contemporanea; 3) L'opera e il ruolo di Giambattista Aleotti in Emilia Romagna.

Dal 1° novembre 2006 è Professore Associato e, dal 2015, Professore Ordinario presso dell'Università degli Studi di Parma. In questo Ateneo ha disimpegnato le mansioni di Vicedirettore del Dipartimento di Ingegneria Civile, del Territorio, dell'Ambiente e dell'Architettura (DICATeA), di Presidente del Consiglio del Corso di Laurea in Scienze dell'Architettura (2013-2016) e di Coordinatore dell'Unità di Architettura del DIA (dal 2017).

È stato coordinatore regionale del progetto di ricerca dell'Ufficio Studi del Ministero per i Beni Culturali per il Dizionario Biografico dei Giardini Italiani. Dal 2007 è membro del Collegio Docenti del Dottorato di Ricerca in Storia dell'architettura presso il Politecnico di Torino e membro del Comitato scientifico della Fondazione Magnani-Rocca (Mamiano di Traversetolo-Parma). E' socio effettivo dell'Accademia Nazionale di Belle Arti di Parma e socio ordinario della Deputazione di storia patria per le province parmensi, presso la quale è Delegato al settore Toponomastica.

## **INCONTRI DEL MESE DI MARZO 2021**

### **MERCOLEDÌ – 10 MARZO**

Prof. Corrado Giacomini. “IL vino italiano oggi: prospettive e problemi di mercato”.

### **GIOVEDÌ – 17 MARZO**

Prof. Carlo Salvatori. “Dalla crisi dei mercati finanziari all'euforia di questi mesi, nonostante la pandemia e l'andamento incerto delle economie mondiali”.

### **MERCOLEDÌ – 24 MARZO**

Assessore prof. Michele Guerra. “Parma - Capitale della Cultura 2021”. Intervista di Katia Golini.



---

## LETTERA FEBBRAIO DEL GOVERNATORE ADRIANO MAESTRI

*Mese della Pace e Prevenzione/Risoluzione dei conflitti*

**C**arissimi eccoci al nostro consueto appuntamento mensile; un sodalizio fondato sull'amicizia e sulla collaborazione fra persone diverse fra loro non poteva non avere nei propri programmi la PACE, LA PREVENZIONE E LA RISOLUZIONE DEI CONFLITTI. I programmi del Rotary International in questo ambito sono molteplici e molti di essi sono alla portata di ogni Club, oggi poi che i Club collaborano costantemente con altri Club, praticamente tutti i progetti sono alla loro portata. Partiamo dalla formazione e dall'istruzione, compito principale del Rotary è promuovere idee, idee positive ma anche soluzioni a problemi o anche solo migliorare le competenze in molti ambiti per evitare errori futuri. Le borse di studio per la Pace o comunque il sostegno, per esempio l'ospitalità, a studenti che seguono corsi di studi in quest'ambito sono sicuramente service pregevoli. La mia generazione e quella della maggior parte dei nostri soci è nata ed è vissuta in un periodo storico in cui la pace ha regnato ma la pace è anche continuamente attaccata da vari fronti, dagli attentati, dai dissidi politici, dalla rinascita di gruppi che si ispirano ad esempi negativi del passato, quindi la pace non è scontata, va curata, spiegata, protetta. Sono appena terminate le giornate dedicate alla memoria, commemorazioni pregevoli che servono a tener vivo il ricordo sui danni umanitari che hanno prodotto le pazzie di un passato non lontano. In molte parti del mondo sono ancora vivi problemi razziali, conflitti che nascono da dissidi religiosi quando invece la religione stessa cerca di orientare le coscienze alla pace. Poi ci sono i conflitti giornalieri, gli screzi politici, le conseguenze di invidia nelle professioni, le guerre commerciali, i conflitti nelle famiglie che portano sempre di più a maltrattamenti e danni irreparabili. Non dobbiamo sempre pensare solo alle guerre armate, le stesso a volte sono l'espressione finale di conflitti meno gravi che non hanno trovato soluzione, ecco proprio all'origine il Rotary può intervenire affinché questi processi non degenerino. Guardiamo ai nostri Club, Club nati da uomini e donne di pace. Eppure il Governatore o il Presidente sono chiamati a gestire dei conflitti proprio all'interno dei Club, dove ciò non dovrebbe mai accadere. In massima parte sembrano scaramucce di poco conto ma spesso portano

Segreteria Distrettuale: Via S. Stefano, 43 40125 Bologna - Tel. e Fax+39 051 221408 - Codice Fiscale 91349510379 E-mail: segreteria2020-2021@rotary2072.org - sito web [www.rotary2072.org](http://www.rotary2072.org) all'uscita di soci, a volte uno solo, altre più d'uno. Il Rotary invece deve essere pronto ad ascoltare tutte le opinioni ma a volte dietro opinioni apparentemente divergenti c'è ben altro. Fortunatamente sono pochi casi in un anno, ma

---

anche uno solo sarebbe totalmente fuori luogo nel nostro sodalizio. Teniamo alta la guardia in questo senso, le diversità sono la nostra caratteristica e la nostra forza e dobbiamo avere l'impegno e la volontà di proteggere questa nostra caratteristica. Sono certo che pensate come me e che possiamo impegnarci di più su questa linea di pace e di armonia fra noi e col mondo che ci circonda. Passo ad altro, con l'occasione di questo appuntamento mensile Vi voglio comunicare un po' di cose. L'attività dei primi sei mesi del nostro "strano" anno rotariano è stata caratterizzata da decine di service in più ambiti, solo in ambito Covid o in conseguenza al Covid, Club, Distretto e Fondazione insieme hanno investito nel nostro territorio 695.000 euro, un vero record. Sono stati realizzati numerosi incontri su piattaforma informatica organizzati da Club, quasi tutti in Inter-club, su temi di attualità e sulla discussione su progetti da portare avanti insieme. Il Covid ci ha penalizzato, specie nella possibilità di incontrarci dal vivo ma non ci ha impedito di svolgere il nostro ruolo, anzi più che mai lo stiamo svolgendo. Seguite anche i programmi che il Distretto vi sta proponendo, molti di essi nascono su progetti da sviluppare nell'immediato futuro come la Telemedicina, altri servono da stimolo o da supporto alla vostra azione. Confidiamo che il Virus rallenti la propria azione, che il vaccino ci aiuti ad essere più resistenti e quindi al momento non stiamo annullando progetti ma li spostiamo dalla seconda metà di aprile a tutto giugno, confidando di poterli svolgere in presenza ma lavoriamo anche sul piano B, progettandoli su piattaforme digitali. Aiutiamoci vicendevolmente e potremo ricordare quest'anno non solo per i problemi creati dal Covid ma anche per la spinta che ci ha dato per svolgere la nostra azione in maniera più incisiva sulle nostre comunità. Un caro saluto e buon Rotary a tutti

Un caro saluto e buon Rotary a tutti.

Adriano Maestri

